

## MARCHE

*Si è svolto ieri pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 20,45 un incontro presso la direzione regionale per discutere delle innumerevoli problematiche relative alle operazioni di spostamento degli assistenti tecnici annunciata dal direttore nel precedente incontro con le OO.SS. e presentata ai dirigenti scolastici nella conferenza di servizio svolta la scorsa settimana.*

*Il Direttore regionale ha nuovamente illustrato la comparazione effettuata dall'ufficio scolastico regionale circa la distribuzione nei vari istituti superiori dell'organico degli assistenti tecnici; da tale comparazione emergerebbe una fortissima disparità nella distribuzione dell'organico stesso sia a livello di province sia all'interno delle province stesse. Sono stati evidenziati casi in cui la consistenza dell'organico assegnato è superiore anche di 10- 11 unità rispetto all'organico calcolato secondo i parametri normativi.*

*Alla luce di questa premessa le operazioni che la direzione regionale intende effettuare sono due:*

- *Riequilibrio tra province – La provincia di Pesaro è quella che ha il numero più basso di assistenti tecnici rispetto al **“calcolato teorico”** (cioè quello spettante sulla base della **normativa**) e quella di Ancona ha invece un numero maggiore di assistenti tecnici sempre rispetto al “calcolato teorico” 6 posti liberi e vacanti per pensionamento vengono tutti spostati da Ancona a Pesaro. Rimangono invariate come lo scorso anno le consistenze di organico provinciale di Macerata ed Ascoli Piceno.*
- *Riequilibrio provinciale - Effettuato il “calcolo teorico” delle consistenze di organico spettanti sulla base della normativa vigente (N.B. il calcolo è stato effettuato sui posti generici da assegnare non anche sulle aree) è stata eseguita la comparazione con quelle attualmente assegnate; da tale confronto emerge la sperequazione tra istituti. Alcuni istituti hanno più posti rispetto al calcolato teorico altri di meno. La direzione regionale ha quindi scritto agli istituti che hanno un surplus di organico indicando le unità che dovranno essere riassorbite. Per contenere il recupero negli istituti che hanno una forte sperequazione si è posto il limite di 5 ai posti da recuperare.  
Agli istituti che debbono cedere organico è stato altresì chiesto di individuare le aree da cedere, poiché la direzione regionale ritiene di non avere il potere di individuare tali aree ma che sia la scuola a doverlo fare sulla base di una delibera di giunta prima e poi del consiglio di Istituto.*

Come OO.SS. premesso che il piano presentato metterà fortemente in crisi il regolare funzionamento degli istituti e la regolare programmazione prevista nei Ptof, abbiamo ribadito ciò che in sintesi avevamo già sostenuto nel precedente incontro e nella comunicazione inviata il primo maggio.

1. Abbiamo chiesto per trasparenza poiché si creeranno dei soprannumerari di avere innanzi tutto le tabelle complete di elaborazione del **“calcolato teorico”** per poter effettuare un controllo circa i conteggi effettuati ed anche perché diverse scuole ci stanno segnalando errori nel calcolo stesso, non solo che alcuni elementi di complessità non siano stati presi

in seria considerazione nel calcolo (Istituti dislocati su più plessi anche in comuni diversi, pericolosità dei laboratori). Abbiamo discusso per un'ora perché il direttore non era propenso a concederci tali tabelle. Dopo aver ribadito **“con forza”** che l'informazione completa e chiara sugli organici, sulla base del CCNL è un atto dovuto il direttore ha affermato che ci verranno inviate le tabelle tramite le quali potremo effettuare le dovute verifiche circa i calcoli effettuati e che eventuali segnalazioni di errori verranno assolutamente prese in considerazione.

2. Abbiamo evidenziato che l'operazione che la direzione sta effettuando è paradossale poiché la circolare ministeriale che assegna alle regioni l'Organico non è ancora uscita. Non vi sono quindi ancora evidenze circa l'obbligo di taglio di organico. Al contempo tale operazione risulta a nostro avviso molto pericolosa perché mette in qualche modo in evidenza un surplus di organico in alcune scuole che se recepito dal Miur potrebbe portare ad un taglio netto degli organici senza possibilità di perequazione fra scuole.
3. Abbiamo ulteriormente riaffermato che la normativa nazionale per le operazioni che si stanno effettuando non è stata ancora emanata, tuttavia se facciamo riferimento a quella dello scorso anno è evidente che “la non attivazione di un posto può essere prevista purché non si creino situazioni di soprannumerarietà”. In sintesi tutta l'operazione non è suffragata da regolare normativa di supporto e questo sarà sicuro motivo di contenzioso.
4. Abbiamo inoltre ripetuto con insistenza come la richiesta fatta agli Istituti di scegliere l'area da “sacrificare” sia assolutamente incongrua a livello normativo e rovinosa dal punto di vista delle relazioni fra componenti dell'istituto stesso. Incongrua perché la giunta e il consiglio d'istituto dovrebbero smentire se stessi dicendo che un'area di assistente tecnico da essi precedentemente richiesta ora non serve più, facendo il contrario di ciò che la normativa indica loro. Inoltre tale operazione risulta quanto mai difficile da attuare, nonché deleteria per il clima lavorativo:
  - difficile perché ai posti sono abbinati dei titolari e quindi la giunta ed al consiglio saranno costretti a scegliere quale collega “sacrificare”
  - deleteria perché ciò rischia di avvelenare il clima lavorativo e sarà sicuramente causa di contenziosi.

Alla luce di quanto fin qui affermato, pur comprendendo che esista una situazione di squilibrio fra istituti, abbiamo chiesto al direttore di attendere l'emanazione della normativa nazionale, ed eventualmente di operare un piano di riequilibrio contenuto e progressivo nel tempo.

Dopo una discussione articolata e animata il Direttore ha affermato:

- a) di non voler tornare indietro rispetto al piano predisposto poiché ritiene un suo dovere applicare le norme dello Stato, sulla base delle quali l'attuale ripartizione dei tecnici negli Istituti delle Marche non è regolare.
- b) Di non poter scegliere quali aree dichiarare in soprannumero perché *“sono le scuole a sapere cosa serve o non serve loro”*.
- c) Di essere disponibile a compensare in organico di fatto il tagli degli Assistenti Tecnici autorizzando posti in deroga previa richiesta motivata da parte dei presidi.

In merito al punto b) abbiamo ulteriormente evidenziato che le scuole potrebbero decidere di “non scegliere” astenendosi dalle votazioni e che tale comportamento non potrà essere sanzionato.

In merito al punto c) pur prendendo atto della disponibilità manifestata abbiamo espresso tutte le nostre perplessità circa una operazione che rimane del tutto “teorica” e considerato che negli scorsi anni le OO.SS. hanno dovuto addirittura proclamare lo stato di agitazione della categoria per avere posti in deroga.

Al termine dell’incontro abbiamo comunque ribadito che le OO.SS. si riservano ogni opportuna azione a tutela dei diritti dei lavoratori interessati.

*Ancona 07-05-2019*

*f/ to I Segretari Generali Regionali*  
FLC CGIL **Leonilde GARGAMELLI**  
CISL Scuola **Anna BARTOLINI**  
UIL Scuola **Claudia MAZZUCHELLI**  
SNALS Confsal **Paola MARTANO**